



LAVORARE CON LA STORIA

Il mio laboratorio di storia

POPOLI IN MOVIMENTO: GLI EBREI

Gli Ebrei sono un popolo dalle antiche origini, portatore di una civiltà che resiste da millenni, la cui storia è segnata da persecuzioni, cacciate, massacri, deportazioni.

1 Storia delle antiche migrazioni ebraiche

Leggi il seguente testo:

La storia degli Ebrei è raccontata dalla **Bibbia**, un libro religioso che contiene anche notizie storiche. Secondo la Bibbia, il patriarca (capo di tribù) Abramo, ubbidendo al comando di Dio, lasciò con la sua gente la città di Ur, in Mesopotamia, per trasferirsi in Palestina, la terra che Dio stesso gli aveva promesso.

Ciò avvenne all'inizio del II millennio a.C., probabilmente nel XIX secolo a.C.

Successivamente gli Ebrei, spinti dalla carestia, si spostarono in **Egitto** e qui vissero in pace fin quando cominciò contro di loro una persecuzione: era il XIII secolo a.C.

Intrapresero allora, sotto la guida di un grande capo, **Mosè**, il viaggio di ritorno in Palestina: questo viaggio è detto **esodo**. Prima di giungere nella terra promessa, gli Ebrei vagarono molti anni nel deserto e, sul monte Sinai, Mosè ricevette da Dio le **Tavole della Legge**. In Palestina le tribù si riunirono sotto un unico re: nacque così il **regno di Israele**, che fu glorioso sotto i re Davide e Salomone (X secolo a.C.).

Ma dopo la morte di Salomone il regno si divise in due deboli staterelli: Israele e Giuda.

Nel 722 a.C. Israele fu conquistato dagli Assiri. Nel 587 il re babilonese Nabucodonosor conquistò Gerusalemme, capitale di Giuda, distrusse il tempio e **deportò** la popolazione in Babilonia: gli Ebrei deportati poterono rientrare in Palestina solo nel 538.

Nel I secolo a.C. il paese passò sotto il controllo dei Romani. Gli Ebrei si ribellarono più volte: una rivolta, nel 70 d.C., si concluse con una nuova **distruzione del tempio** di Gerusalemme da parte dell'imperatore romano Tito. Da allora si intensificò la **diaspora**, cioè la dispersione degli Ebrei in tutto il mondo conosciuto.

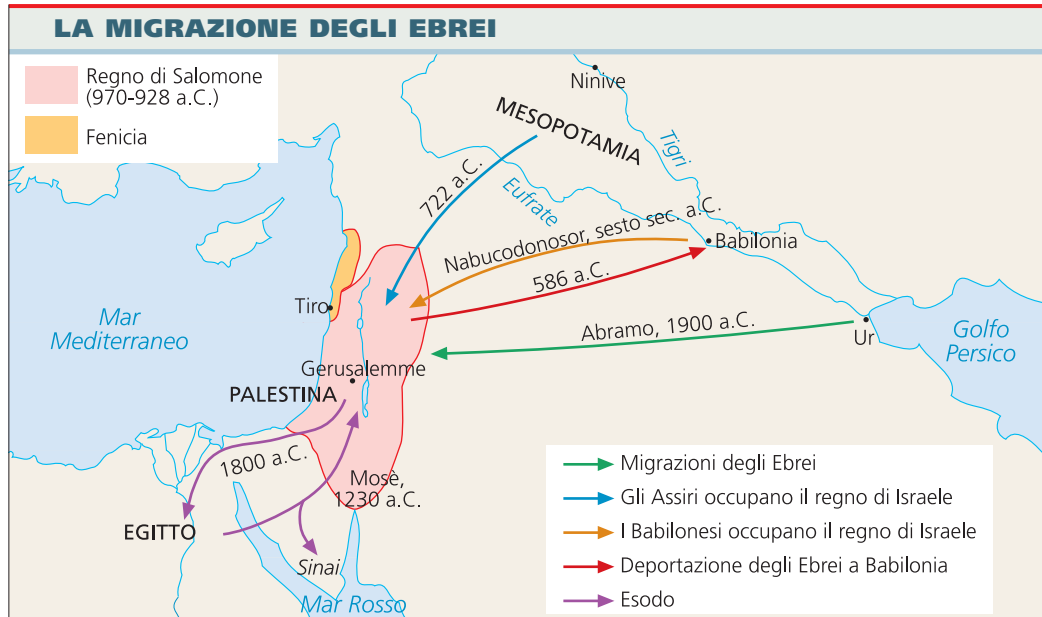
ATTIVITÀ

Completa la linea del tempo inserendo nelle caselle la lettera che precede gli avvenimenti elencati:

secoli a.C.																				
XX	XIX	XVIII	XVII	XVI	XV	XIV	XIII	XII	XI	X	IX	VIII	VII	VI	V	IV	III	II	I	I d.c.
II millennio a.C.										I millennio a.C.										
nascita di Cristo																				

- A migrazione di Abramo da Ur verso la Palestina
- B esodo degli Ebrei dall'Egitto
- C regni di Davide e Salomone
- D prima distruzione del tempio di Gerusalemme e deportazione degli Ebrei a Babilonia
- E ritorno degli Ebrei deportati in Palestina
- F seconda distruzione del tempio e diaspora degli Ebrei.

2 Gli Ebrei in medio oriente



ATTIVITÀ

Completa la cartina con una didascalia che contenga le seguenti informazioni:

- quando avvenne la prima migrazione degli Ebrei, da dove, verso dove, per quale motivo e sotto la guida di chi;
- perché gli Ebrei si spostarono in Egitto, perché iniziarono il viaggio di ritorno in Palestina, quando e sotto la guida di chi;
- come si divise il regno di Israele dopo la morte del re Salomone, che successe al regno di Giuda, al tempio di Gerusalemme, al popolo ebreo, quando e per opera di chi;
- quando fu nuovamente distrutto il tempio di Gerusalemme, da chi e cosa avvenne degli Ebrei.

3 L'Arco di Tito

► **L'arco di Tito**, eretto a Roma nell' 81 d.C., celebra la vittoria dell'imperatore sugli Ebrei. In questo particolare è raffigurato il trasporto del bottino da Gerusalemme. Da notare l'oggettissimo simbolo più rappresentativo e famoso della religione ebraica: il candelabro a sette bracci (*Menorah*, in ebraico).



ATTIVITÀ

Rispondi alle seguenti domande

- Dove si trova l'arco di Tito? Quando fu eretto?
- Quale impresa celebra?
- Cosa avvenne del secondo tempio di Gerusalemme in quell'occasione?
- Che cosa rappresenta il particolare riprodotto?
- Quale importante simbolo della religione ebraica noti nel bassorilievo?

4 Oggetti-simbolo della religione ebraica

Ti vengono presentati alcuni oggetti-simbolo della religione ebraica, seguiti da brevi didascalie elencate in disordine:



◀

 ▶



▲

 ▶



▲

Menorah: è il candelabro a sette bracci in oro massiccio, che Dio stesso prescrisse a Mosè. Fu sottratto prima dai Babilonesi, poi dai Romani e più tardi se ne persero le tracce, ma resta il simbolo del popolo ebraico e della sua religione.

Torah: è un lungo rotolo di pergamena, sul quale sono riportati i primi cinque libri della Bibbia; contiene i principi fondamentali dettati da Dio.

Mezuzah: (in italiano *stipite*) è una scatolina che si appende allo stipite della porta e

contiene un piccolo rotolo di pergamena con qualche passo della Bibbia: indica che la parola di Dio è presente sia all'interno sia all'esterno della casa.

Kippah: è il copricapo indossato dagli uomini adulti o dai ragazzi, ai quali viene regalato al momento della nascita, e simboleggia la sottomissione dell'uomo a Dio. È obbligatorio nei luoghi sacri (luoghi di preghiera, cimiteri...).

Tallet: è uno scialle per la preghiera con frange agli angoli. Spesso è decorato con strisce nere (rappresentano la tristezza per la distruzione del tempio di Gerusalemme): viene consegnato ai ragazzi di 13 anni, età in cui si viene considerati adulti.

ATTIVITÀ

Riconosci gli oggetti e dai a ciascuno il nome; aggiungi che cosa simboleggiano o le ragioni per cui sono importanti.

5 La vita di una comunità ebraica in Egitto

Leggi il seguente testo:

Il centro nel quale e attorno al quale la vita della comunità ruotava era la sinagoga: luogo di preghiera e di riti religiosi, tribunale, scuola, riparo per gli occasionali viandanti, granaio, sede di assemblea politica. Durante lo *Shabbat* (sabato) qui tutta la comunità si radunava: i maschi sedevano di fronte all'arca preziosa, che custodiva i rotoli di pergamena della *Toràh* (i primi cinque libri della Bibbia). Le donne occupavano una galleria al piano superiore.

Il servizio religioso era lungo: c'erano letture dei testi sacri, canti, recitazioni, musiche. Finito il rito, uomini, donne e bambini sostavano nel cortile della sinagoga e parlavano fra di loro: si facevano osservazioni sul rito appena concluso o si cercava di interpretare qualche oscuro passo della Bibbia, ma ci si informava anche del prezzo della carne e della verdura, si criticavano le decisioni dei governanti, si chiacchierava, si commentavano le ultime novità.

Dopo la sinagoga, la famiglia era un altro centro di intensa vita della comunità. Parecchi documenti ci raccontano di fidanzamenti, di celebrazioni di matrimoni, di nascite, di guarigioni da malattie, di case nuove inaugurate.

ATTIVITÀ

Rispondi alle seguenti domande:

- Quali sono gli avvenimenti della vita sociale degli Ebrei elencati nel documento e dove si svolgono?

.....

- Durante lo *Shabbat* dove si radunava la comunità e per quale motivo?

.....

- Dove si collocavano gli uomini? E le donne?

.....

- Quali sono gli argomenti di conversazione nel cortile della sinagoga?

.....

6 Le principali feste ebraiche

Leggi il seguente testo:

Oltre al sabato il calendario ebraico prevede numerose feste, ispirate all'antica storia degli Ebrei.

La festa più grande è quella di **Pasqua** (*Pesah*) che celebra l'uscita dall'Egitto e dura una settimana. Durante questo periodo si mangia solo pane azzimo, cioè non lievitato, a ricordo di quello che gli Ebrei portarono con sé fuggendo dall'Egitto. Il dono delle Tavole della Legge a Mosè sul monte Sinai è festeggiato cinquanta giorni dopo Pasqua, il giorno di **Pentecoste** (*Shavuot*). Il lungo periodo trascorso dagli Ebrei nel deserto sotto tende o capanne è ricordato invece dalla festa di **Capanne** (*Sukkot*).

Feste gioiose sono quelle di **Chanukkà** e di **Purim**. La prima commemora la vittoria dei re Maccabei (il nome significa i Martelli, con riferimento alla loro forza) sugli invasori stranieri che avevano profanato il Tempio. In occasione di Chanukkà ci si scambiano doni e la sera si gioca in famiglia. Purim celebra il coraggio di Ester, la donna che in Persia salvò gli Ebrei dal massacro. È una festa allegra: tutti preparano dolci e confetti e i bambini si mascherano e fanno scherzi.

Lo **Yom Kippur**, che si celebra dieci giorni dopo il **Capodanno** ebraico, è invece una festa solenne. È un giorno di digiuno completo, in cui ognuno deve fare il bilancio dell'anno trascorso e domandare perdono delle proprie colpe. È una festa molto sentita: molti Ebrei osservano solo questa.

Liberamente tratto da *Le grandi religioni spiegate ai miei figli*, di Almi Baldinger-Achour, ed. Piemme 2000

ATTIVITÀ

1 Inserisci in una tabella come questa le informazioni sulle ricorrenze religiose ebraiche (puoi consultare anche un calendario multietnico se ti è possibile).

Nome della festività	Periodo dell'anno (se indicato)	Significato della festa	Usanze (se indicate)

2 Rivedi le immagini (n. 4) e i testi (nn. 5 e 6) e, con le informazioni raccolte, prova a scrivere un semplice testo sulla religione ebraica, parlando dei luoghi di culto e di preghiera, dei riti religiosi, del sabato e di altre feste ebraiche, degli oggetti-simbolo della religione.

7 La diaspora e il ghetto

Leggi il seguente testo:

Dopo la distruzione del secondo tempio di Gerusalemme (70 d.C.) la diaspora si intensifica e porta gli Ebrei a disperdersi in tutto il mondo conosciuto. Dovunque le comunità ebraiche difendono le proprie tradizioni religiose, ma partecipano anche attivamente alla vita economica, culturale e politica delle località in cui vivono.

Tra il 1200 e il 1400 però, in molte città italiane e straniere vengono istituiti dei *ghetti*, zone delimitate e fisicamente chiuse dove le comunità ebraiche sono costrette a vivere.

Nel 1550 papa Paolo IV con questa bolla (il nome di *bolla* deriva dal latino «*bulla*», che si riferisce al sigillo di piombo posto in una capsula metallica, poi passato ad indicare il documento stesso) pone dei limiti alla libertà degli Ebrei. Ecco alcune restrizioni cui sono sottoposti:

- Tutti gli Ebrei dovranno abitare in un'unica strada o, se non sufficiente, in due o più strade vicine e separate dalle abitazioni dei cristiani.
- Dovranno portare un segno di distinzione ben visibile.
- Non potranno tenere in casa servitù cristiana.
- Dovranno evitare ogni familiarità con i cristiani con i quali è proibito parlare, scherzare o fare convivio.
- Le scritture contabili dovranno essere in lingua latina e in volgare.
- Potranno svolgere unicamente l'attività di commercio di roba vecchia e non traffico in generi alimentari.
- Ogni qualvolta non osserveranno le suddette norme verranno puniti.

ATTIVITÀ

- 1 Sottolinea nel testo le limitazioni cui vengono sottoposte le comunità ebraiche.
- 2 Spiega il termine *bolla* ed esponi in breve il contenuto del documento.

8 I ghetti e le origini dell'antisemitismo

Prova a rileggere la scheda dal titolo *Gli Ebrei, i ghetti e le origini dell'antisemitismo* (si trova alle pagine 170-171 del primo volume).

ATTIVITÀ

- 1 Cerca e sottolinea nel testo le seguenti informazioni:
 - quando e perché cominciarono le persecuzioni contro gli Ebrei in età medievale
 - come si chiama e su quali basi (religiose o d'altro tipo) si fonda l'odio contro gli Ebrei
 - cosa erano i ghetti e qual era il loro aspetto
- 2 Con le informazioni raccolte scrivi un testo cui darai un titolo adatto.